

Italia è ridotta a nido di serpi aggrovigliate non è più governabile

Inviato da Marista Urru
venerdì 30 settembre 2011

Serpenti giarrettiera, avidi ricercatori di piacere. L'Italia è piena di avidi ricercatori del proprio piacere ed interesse, come queste serpi sono strettamente uniti fra loro da mille collusioni, ricatti, interessi, segreti di Stato e no.

Un paese paralizzato, bloccato, se tocchi un privilegio succede il patatrac. Ingovernabile: se diminuisce gli emolumenti assurdi che prendono i politici, si ribellano i magistrati, sono interdipendenti. Se togli un ente inutile davvero, si risente un pincopallino di potere che ci ha piazzato elettori e figli. E su tutto il potere pervasivo e libero da seri vincoli delle Banche, il collante dell'immondo serpaio è l'interesse.

Il paese è ormai INGOVERNABILE, lo capisce anche un bimbo. Chiunque dovesse sedere sugli scranni del Governo non cambierebbe niente. Interessi corporativi inanellati con quelli finanziari, sindacali, imprenditoriali, burokratici, una immonda fossa dei serpenti strettamente uniti e mordentesi fra loro. Ne escono fuori leggi liberticide, spesso dettate da mano bancaria, autentici scippi di sovranità popolare, di proprietà, di dignità. I suicidi, non ce lo dicono, ma aumentano: usurati, illegalmente derubati, torturati nelle carceri ove si vive in condizioni sub umane, famiglie divise da sentenze strambe, non funziona più nulla secondo razionalità. Le serpi hanno fame, altro non intendono. E si vede.

Chi potrebbe venirne a capo? Nessuno, e se si vuole uscire vivi dalla fossa è meglio non disturbarli quei serpenti, di chi solo ci ha provato, meglio tacerne.

Sapete se ci si imbatte in simile luridume quale è l'unica soluzione? Quella antica, biblica direi: il fuoco: si cospargono le serpi di benzina e si getta un fiammifero. Non mi sembra praticabile purtroppo, se no sarei pronta a farlo e non sarei sola. Ci stanno massacrando e stiamo qui ad aspettare, ma si può?